



COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE
Provincia di Bologna

**VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2011
DEL COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE**

Nei giorni 21 e 24 febbraio 2011, presso il Comune di Castello di Serravalle, si sono incontrati:

- **l'Amministrazione Comunale**, rappresentata da:

il Sindaco Milena Zanna, il Vicesindaco Isaia Rinfranti, l'Assessore con delega a Cultura, Scuola e Sanità Simone Bini, il Segretario comunale Clementina Brizzi;

- **le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL** confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi, Gianna Crepuscoli;

per la CISL: Gastone Pedrini;

per la UIL: Franco Bonora;

per la RUS: Dino Turatti;

per discutere le politiche di bilancio 2011 e la piattaforma delle OO.SS., che va ad integrare quella riferita al mandato amministrativo 2009-14 inviata lo scorso anno.

Il Comune di Castello di Serravalle e le OO.SS. confermano la volontà di proseguire nel confronto avviato con i Comuni del Distretto sulla Piattaforma di mandato 2009-2014, ovvero di riprendere il confronto a livello comunale nel caso in cui non si riscontrassero le condizioni per la definizione di un accordo distrettuale.

PREMESSA

Le parti condividono il Verbale di Accordo fra la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e CGIL, CISL, UIL, sottoscritto il 22 Novembre 2010.

In particolare sottolineano:

- gli effetti drammatici della crisi che si stanno scaricando sulla tenuta occupazionale e quindi sul tessuto sociale;
- i tagli dei trasferimenti agli Enti locali (art.14 D.L. 78/2010) che, intervenendo sul capitolo spesa corrente dei bilanci dei Comuni, si scaricheranno essenzialmente sulle spese per i servizi e per il personale.

La manovra governativa contenuta nella Legge 112 e nella successiva legge di Stabilità, rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio.

Si ritiene quindi necessario individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni. A questo quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza

dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia – Romagna, che ha già operato un primo importante intervento con l'approvazione della legge n° 12/2010 “Patto di Stabilità Territoriale Regione Emilia Romagna”.

Si esprime pertanto un giudizio negativo sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale, che a fronte:

- di un ulteriore taglio dei trasferimenti agli Enti Locali,
- di un sostanziale blocco delle assunzioni, con esclusione del turn-over;

non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale, in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Per le Amministrazioni dei piccoli comuni del nostro territorio, già in sofferenza negli ultimi anni, le ricadute saranno particolarmente pesanti.

L'Amministrazione precisa che:

- Per mantenere inalterati i servizi erogati verranno utilizzati oneri di urbanizzazione nella percentuale massima consentita dalle disposizioni vigenti, pari al 75% del totale (50+25);
- è in corso lo studio di fattibilità per la fusione dei 5 Comuni della Valsamoggia. La creazione di un unico Comune permetterebbe la razionalizzazione delle spese generali, la possibilità di economie di scala utili a migliorare la qualità e quantità dei servizi ai cittadini, anche a fronte di entrate calanti.

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE OO.SS.

Le Organizzazioni Sindacali dichiarano di sottoscrivere il presente accordo, pur in presenza di sensibili aumenti di rette e tariffe di buona parte dei servizi alla persona, in quanto convengono sulla situazione di oggettiva difficoltà in cui si trova il Comune, ne apprezzano gli impegni qui sottoscritti e gli riconoscono una convinta adesione al progetto di fusione dei 5 Comuni della Valsamoggia, di cui è in corso uno studio di fattibilità.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda la Manovra di Bilancio 2011 le parti concordano quanto segue:

1) MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLA CRISI

L'emergenza occupazionale è nella sua fase culminante. Infatti, mentre diminuiscono i numeri della cassa integrazione ordinaria aumentano quelli della cassa straordinaria, della mobilità e, come già evidenziato, dei disoccupati e inoccupati.

Le parti condividono:

- la conferma, del fondo distrettuale per il sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi (circa 150.000 euro) avvalendosi del contributo delle Fondazioni bancarie e di altri soggetti privati, utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione vigente per la corresponsione dei trattamenti economici, per la costituzione di borse lavoro e di progetti per la formazione e riqualificazione professionale e/o lavori di pubblica utilità;
- nei primi mesi del 2011 verrà attivata la verifica sull'utilizzo delle risorse già stanziato nel 2009/10 (dai singoli Comuni e a livello distrettuale), per valutarne anche la corrispondenza con le effettive richieste dei cittadini;
- conferma dell'utilizzo dell'ISEE speciale;
- contributi a famiglie in difficoltà per il pagamento delle utenze;
- la possibilità di un ulteriore sostegno ai lavoratori in difficoltà, attraverso collaborazioni con Associazioni di volontariato, coop sociali, ecc..;

- l'attivazione, a livello distrettuale, del prestito d'onore.

Nell'ottica di un ulteriore sostegno alle persone che perdono il lavoro e alle loro famiglie, si valuterà la costituzione di un presidio psicologico (anche con soggetti disponibili al volontariato) a livello distrettuale.

2) NUOVI ASSETTI ISTITUZIONALI

Le parti condividono la necessità di attivare un confronto a livello distrettuale e dell'Unione Valsamoggia per:

- la definizione di proposte e percorsi che possano portare alla fusione dei Comuni della Valsamoggia entro il mandato amministrativo in corso;
- la prosecuzione di gestioni sovra comunali o distrettuali dei servizi o delle funzioni comunali, proseguendo il positivo lavoro già realizzato con l'Unione e con la recente costituzione di ASC Insieme.

3) APPALTI

L'amministrazione Comunale conferma l'impegno a sottoscrivere un accordo sul tema "Appalti" con contenuti analoghi a quello sottoscritto nel 2005 dal Comune di Bologna. Per concretizzare detto impegno, le OO.SS. invieranno a breve una proposta di accordo, che sarà oggetto di confronto nei primi mesi del 2011.

4) POLITICHE DELLA CASA E DEL TERRITORIO

Le parti condividono che una trasparente e attenta politica per la casa può significare per i Comuni recuperare risorse da investire nell'aumento e nella manutenzione del patrimonio di case popolari.

Alla luce di questa considerazione si condivide:

- l'opportunità di assegnare rapidamente gli appartamenti liberi delle case popolari, verificando nell'ambito del nuovo Regolamento comunale ERP anche la modalità dell'automanutenzione quale criterio di assegnazione;
- di proseguire nell'azione di controllo di chi affitta a canone concordato, per verificare il rispetto degli adempimenti di legge che danno diritto all'esenzione ICI e alle agevolazioni fiscali;
- di proseguire nei controlli per evitare che alloggi assegnati per situazioni di emergenza si tramutino in assegnazioni permanenti, non consentendo così di rispondere più alle urgenze.

Per quanto riguarda la gestione degli alloggi ERP l'Amministrazione Comunale sottolinea la volontà di procedere all'attuazione di un piano straordinario di razionalizzazione della loro gestione, previo confronto con le OO.SS. firmatarie e le OO.SS. degli inquilini.

Nel corso del 2011, in applicazione della convenzione con ACER Bologna sulla gestione degli immobili, si prevede una rimodulazione in aumento dei canoni di affitto, salvaguardando le fasce più deboli. Inoltre, con la nuova convenzione, si prevede un controllo sui redditi del 30% degli assegnatari, da farsi nell'arco dei quattro anni di durata della stessa.

Relativamente al fondo per l'affitto, l'Amministrazione Comunale si impegna a stanziare una somma pari a € 6.986, raggiungendo così un totale di € 46.571 comprensivo del contributo regionale.

Le Parti concordano di avviare un approfondito confronto relativamente alla definizione del PSC prima della sua definitiva approvazione.

5) SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DI WELFARE

Le OO.SS. prendono atto della decisione dell'Amministrazione di ridurre del 14,82% i trasferimenti di risorse ad ASC.

Visto il consistente taglio dei trasferimenti sulla spesa corrente dell'ASC, operato da Stato, Regione e Comuni del Distretto, e ritenendo prioritario cercare di salvaguardare il livello dei servizi erogati nel 2010, le parti si confronteranno a livello distrettuale per evitare che si determini la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, con particolare riferimento all'infanzia e agli anziani, nonché la perdita di posti di lavoro (o la riduzione di prestazioni lavorative) degli operatori dei servizi dati in appalto.

Le OO.SS. registrano inoltre la volontà di operare per riorganizzare i servizi e ottimizzare i costi, individuando le priorità a partire dai bisogni fondamentali delle persone.

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- effettuare il monitoraggio dei bisogni rivolti ad anziani soli ultra settantacinquenni e famiglie monoreddito con donne capofamiglia, utilizzando il progetto e-care e il volontariato sociale, già impegnati sul territorio in questi contatti, o attivando progetti specifici;
- verificare nel Distretto lo stato di attuazione del Progetto "Badando";
- valutare la possibilità di inserire nel PSC la realizzazione di residenze collettive per anziani (cohousing), integrate con quelle per le giovani generazioni.

Le Parti si incontreranno entro i primi mesi del 2011 per fare un monitoraggio delle attività di volontariato svolte nel territorio comunale, sulla base di dati forniti dall'Amministrazione.

6) SISTEMA TARIFFARIO

Le OO.SS. prendono atto della decisione dell'Amministrazione di aumentare da aprile le tariffe dei servizi scolastici (pre e post +15%, trasporto +18%, mensa +9%) e del servizio di podologia (+4%), lasciando invariate quelle degli altri servizi a domanda individuale.

Le parti concordano che nel corso del 2011 si avvierà un tavolo di concertazione distrettuale per realizzare l'obiettivo dell'omogeneizzazione tariffaria dei servizi sociali del distretto.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, per tutti i servizi a domanda individuale, l'esigenza primaria condivisa è quella di garantire che il sistema sia equo, progressivo e che salvaguardi i redditi da lavoro e da pensione. In particolare si ritiene opportuno approfondire la concertazione nel 2011 sui seguenti temi:

1. ribadire che per tutti i servizi a domanda individuale va presentata la dichiarazione ISEE (anche per l'assistenza ai disabili);
2. confermare il controllo (almeno a campione) della veridicità delle dichiarazioni ISEE;
3. riportare in tutti i moduli per la dichiarazione ISEE l'avvertenza che saranno effettuati i controlli;
4. confermare, per coloro che non presentano la dichiarazione ISEE, il pagamento di tariffe massime;
5. verificare le modalità per realizzare un sistema di tariffazione che individui percorsi che salvaguardino i redditi da lavoro dipendente (e assimilati), da pensione e le tipologie di partite IVA assimilabili al lavoro dipendente, rispetto a quelli da lavoro autonomo, libero professionale, ecc...; Pertanto le Parti si confronteranno, a partire dalle tariffe scolastiche (servizio di nido d'infanzia, pre/post, trasporto, attività estive e refezione scolastica), per individuare un sistema di tariffazione ISEE che, basandosi anche sulla personalizzazione della/del retta/servizio, preveda una adeguata ed articolata

progressività e risponda inoltre al suddetto impegno. Nel corso del confronto si esamineranno e si potranno prendere a riferimento modelli già operativi.

7) LOTTA ALL' EVASIONE FISCALE E POLITICA DEI CONTROLLI

Le Parti ritengono che la lotta all'evasione fiscale e l'effettuazione di controlli per garantire la giustizia sociale rappresentino un impegno non rinviabile per le amministrazioni comunali.

Si condivide in particolare che obiettivo prioritario sia la lotta all'evasione fiscale sulla base di criteri che individuino gli evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita e il reddito dichiarato. Le OO.SS. chiedono all'Amministrazione di produrre il massimo sforzo su questo tema, ad iniziare dalle verifiche sull'evasione di ICI e TARSU, tasse sulle quali i comuni hanno le maggiori possibilità di intervento.

Le OO.SS. valutano positivamente l'adesione al protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna (delibera di Giunta comunale n. 100 del 10/09/2009) per la cooperazione istituzionale per il recupero dell'evasione fiscale.

8) SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI E TARSU PER L'ANNO 2011

L'Amministrazione dichiara che l'incremento della raccolta dei rifiuti comporterà per l'anno 2011 anche un aumento del costo del servizio di 52.466 euro.

A tale proposito le OO.SS. prendono atto della decisione dell'Amministrazione di adeguare del 5% la TARSU per recuperare le differenze dovute all'aumento dei costi.

L'attuale normativa prevede che dal 2011 la raccolta differenziata dei rifiuti debba essere superiore al 60% del rifiuto urbano raccolto.

Per arrivare a questo obiettivo è stato necessario rivedere, da parte dell'Amministrazione, l'organizzazione dei servizi; il primo passo è stato quello di attivare la raccolta differenziata dei rifiuti organici e questo ha portato ad avere oggi una Rd superiore al 40%. Appare comunque necessario prendere in considerazione nuove soluzioni per colmare quel 20% di differenza con quanto ci si propone di realizzare. Al riguardo sono stati presentati due studi di massima: uno prevede il proseguimento dei servizi mediante raccolta con contenitori stradali dedicati e l'installazione sui cassonetti per i Rifiuti Indifferenziati di una calotta in acciaio che si apre solo con una apposita chiave elettronica (sistema eGate). L'altra soluzione è quella di un cambio radicale del servizio di raccolta dei rifiuti adottando quello che è definito porta-a-porta come già avviene in alcuni comuni limitrofi e che tutti conoscono bene. Su entrambe le proposte verrà effettuata una attenta valutazione.

L'Amministrazione, in collaborazione con il gestore (Hera), parteciperà ad uno studio di fattibilità per studiare una diversa regolamentazione nella gestione della stazione ecologica, che consenta l'introduzione di meccanismi premianti per incentivare il cittadino ad un corretto utilizzo della stazione, ad avere una maggiore consapevolezza dell'importanza del servizio di raccolta dei rifiuti e dei relativi costi.

9) POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA (CITTADINI STRANIERI)

I servizi a favore dei cittadini stranieri devono sempre più prevedere un processo di integrazione per evitare di trattare il tema in modo precario e saltuario, prevedendo un monitoraggio specifico per i cittadini stranieri, un ruolo più sociale dei mediatori culturali, formandoli adeguatamente e attribuendo delle funzioni rilevanti come l'informazione, la raccolta dei bisogni, il ruolo di proposta alla consulta dei cittadini stranieri, già istituita.

In particolare per i cittadini stranieri è necessario:

- dare continuità ai servizi di assistenza e indirizzo sulle pratiche di rilascio/rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza, attraverso la mediazione interculturale/sportello sociale;
- l'attuazione di un coordinamento con la Provincia sul tema "certificazione della conoscenza della lingua italiana" per ottenere il rilascio della carta o del permesso di soggiorno. Occorre

sollecitare una maggiore disponibilità del Centro Territoriale Permanente (attualmente titolare di tale possibilità) a rapportarsi con il Distretto. Bisogna continuare a organizzare occasioni di supporto per la conoscenza della lingua italiana per gli immigrati, utili per ottenere la certificazione;

- favorire l'adeguamento e l'omogeneizzazione, a livello distrettuale, dei costi di alcune certificazioni: la idoneità igienico sanitaria dell'alloggio, il certificato storico ad uso cittadinanza, per i quali vanno previsti i bolli di legge e i soli diritti di segreteria.

Castello di Serravalle, 24 febbraio 2011

Per il Comune di Castello di Serravalle

il Sindaco – Milena Zanna

Il Vicesindaco – Isaia Rinfranti

L'Assessore – Simone Bini

Il Segretario comunale – Clementina Brizzi

Per la CGIL

Massimo Melotti

Salvatore Bianco

Andrea Zanasi

Gianna Crepuscoli

Per la CISL
Gastone Pedrini

Per la UIL
Franco Bonora

Per RSU
Dino Turatti

TESTO CONFORME A QUELLO FIRMATO